



**Giovani  
Democratici**  
Federazione di Pisa

Negli ultimi anni il Paese ed il nostro Partito hanno subito dei cambiamenti irreversibili, ai quali la stessa organizzazione giovanile non può che guardare con un certo senso critico.

I fatti che si sono susseguiti all'indomani del voto del 2013 hanno ridisegnato sia la vita democratica interna del nostro Partito, che il ruolo e le funzioni delle nostre istituzioni.

I Giovani Democratici hanno sempre vissuto in modo critico ma costruttivo il Partito, come dovrebbe fare una generazione che, in questo periodo di crisi economica e sociale, ha il duro compito di **cercare e di trovare risposte ai problemi di oggi con lo sguardo rivolto al futuro.**

Negli ultimi mesi la stessa giovanile si è riorganizzata a livello nazionale e sta cercando di riformarsi, di ripensare al suo ruolo, perché possa continuare ad essere uno strumento di miglioramento della società; una giovanile caparbia e coraggiosa, che abbia la forza e l'aspirazione di lottare per le battaglie più ardue, di immergersi nel conflitto sociale rendendo strutturali quei moti di protesta e riforme che altrimenti avrebbero una deriva populista.

Come cittadini impegnati abbiamo sentito la necessità di ritornare nelle scuole, nelle università, di combattere affianco ai precari, alle partite IVA, ai giovani imprenditori; abbiamo sentito la necessità di strutturare una rete di giovani amministratori, una rete per la buona politica, affinché i molti ragazzi eletti non siano solo uno strumento per abbassare l'età media nelle amministrazioni, ma possano essere **protagonisti del cambiamento del Paese.**

Ci siamo impegnati per creare momenti di discussione e approfondimento, sia a livello locale che nazionale, cercando di andare oltre a quell'idea correntizia che troppe volte occupa le mura del nostro Partito e le pagine dei giornali.

Con Factory365 abbiamo sperimentato una nuova forma di discussione all'interno del Partito Democratico, si è lanciata la buona pratica di una generazione che discute, che si interroga, che ha la coscienza di voler incidere nei processi decisionali proprio perché quei processi decisionali cambieranno il nostro futuro.

In questi mesi il nostro Partito sarà impegnato con una sfida bella ma ardua: quella di voler presentare ancora una volta una progettualità per **la nostra Regione**. La candidatura di Enrico Rossi è forte e ben fondata e guardiamo con attento interesse agli stessi contributi che possono pervenire da pezzi del nostro partito e del nostro elettorato.

I nomi che stanno circolando sui giornali come possibili candidati alla carica di Consigliere Regionale sono, senza ombra di dubbio, di indiscusso alto profilo politico e personale e siamo certi che con tutti loro avremo la possibilità di poterci confrontare.

Ma siamo altrettanto convinti che spetti a noi raccogliere una sfida che, come giovane generazione, non possiamo appaltare altrove: riunire le frizioni che vi sono nel Partito attorno ad una **candidatura trasversale e fuori dalle logiche correntizie**, dimostrando di avere quel **senso di responsabilità** che deve essere il cardine dell'azione politica. Per far ciò abbiamo bisogno del contributo di tutti, di quelle idee e di quella passione che ogni giorno animano i nostri circoli, le nostre campagne, i nostri dibattiti.

Come Giovani Democratici siamo ben convinti che sia necessario rappresentare delle istanze e delle problematiche che difficilmente potrebbero trovare rappresentanza in questa tornata elettorale. La giovanile è formata da tanti ragazzi che guardano con spirito critico l'evolversi del nostro territorio, del mondo del lavoro, della situazione internazionale.

**Rappresentiamo convintamente i cittadini dell'oggi e non i politici di domani.**

Il tesoro che nelle amministrazioni, nelle associazioni, nelle scuole e nelle università, nei luoghi di lavoro, abbiamo avidamente raccolto deve essere messo a disposizione di chi abita e vive questo territorio.

Da anni è presente una nuova generazione che si è messa in discussione e che ha avuto il coraggio di "metterci la faccia", ne abbiamo avuto moltissimi esempi.

La nostra proposta politica e la nostra campagna elettorale saranno low-cost, ma piene di idee, sogni, speranze e voglia di mettersi in gioco e di mettersi a servizio della comunità. Cercheremo di sopperire con le scarpe e con l'entusiasmo a quello che non vogliamo e non possiamo fare con altri mezzi.

Chiediamo a tutto il nostro Partito di voler ascoltare questa richiesta fatta da quei ragazzi che, vivendo la politica come una passione non foriera di alcun beneficio se non quello della forza delle proprie idee, sono consapevoli che spetti a noi **batterci per costruire il nostro futuro** e che "il rischio di bruciarsi", molte volte prospettato come un monito alla nostra generazione, può verificarsi solo se decidiamo di bruciare le nostre idee e la nostra passione dietro tatticismi e concessioni altrui.

Alle prossime elezioni regionali chiediamo quindi di essere rappresentati da Alessandra Nardini, giovane ragazza con esperienza nell'amministrazione comunale, Responsabile provinciale Eletti dei Giovani Democratici e da sempre impegnata nel sociale; chiediamo a lei di voler accettare questa sfida, consapevoli che sia questa la strada che debba essere percorsa e che, tutti insieme, riusciremo a contare quei passi.